UMBERTO SABA

- INIZIALMENTE CONSIDERATO UN POETA "ANTINOVECENTESCO" PER L'USO DI UNA LINGUA SEMPLICE
  - SUCCESSIVAMENTE SI AVVICINA ALLE ESPERIENZE "MODERNE" di UNGARETTI e MONTALE
- 1883 - nacque a Trieste
  - da madre ebrea
    - abbandonata dal amrito prima che Umberto nascesse
- 1910 - cambia il suo cognome paterno "Poli" con "Saba"
  - il poeta era orgoglioso della propria orgine ebrea e prende cognome della madre
  - significato del cognome "Saba" in ebraico "pane"
  - in omaggio alla madre e all'amata balia Peppa Sabaz
- ADOLESCENZA
  - abbandona gli studi classici e svolse molti lavori diversi
- partecipa alla Prima guerra mondiale
  - ma inabile alle fatiche ebbe INCARICHI AMMINISTRATIVI
- 1918
  - diviene proprietario di una libreria antiquaria a Trieste
    - vita agiata e dedicata alla poesia
- periodo fascista e Seconda guerra mondiale
  - lascia Trieste per sfuggire alle persecuzioni razziali
  - si trasferisce a Parigi, Roma, Firenze
- ultimi anni
  - pubblica LIBRI IN VERSI E IN PROSA
  - inizia il romanzo "Ernesto" mai portato a termine
- 1957 muore a Gorizia
  - dopo una lunga malattia
- PRODUZIONE POETICA
  - *CANZONIERE* (1921)
    - ampliato con poesie successive
    - autobiografia in versi
    - poesie ordinate secondo le tematiche
  - TEMATICHE
    - MARE
      - simbolo di fuga e di avventure spirituali
    - AFFETTI PERSONALI e FAMILIARI
    - ATTENZIONE ALLA VITA DEL SUO TEMPO, ALLA VITA DEGLI UOMINI
      - con SENTIMENTI DI FRATERNITÀ e SOLIDARIETÀ
  - VERSI
    - SEMPLICI
    - FORME METRICHE TRADIZIONALI (come il sonetto)
    - VICINI ALLA PROSA E AL PARLATO: lingua semplice, chiara, quotidiana
    - DI GRANDE SPONTANIETÀ

mappeconcettuali.org